

a Bombay dovrai metterti su un albergo per un paio  
di giorni almeno (vorresti andare a Bombay per non ve-  
dere proprio nulla e non prendere un po' di fiato?) poi  
tre giorni in ferrovia, e poi, arrivato a Calcutta,  
dovrai metterti ancora su un albergo per qualche  
giorno fino all'arrivo delle macchine. E ti avranno  
per detto che gli alberghi costano colà salati, ma  
molto. Invece, arrivando a Calcutta per mare, po-  
trai avere anche la facilitazione di rimanere a  
bordo per due o tre giorni finché tu abbia preso  
i necessari accordi col console o con altri per trasfe-  
rire bagagli e macchine direttamente sul luogo  
già predisposto alle operazioni. Insomma si  
crede che infine dovrai arrenderti alla evidenza  
e che preferirai la via Aden - Madras - Calcutta  
all'altra Aden - Bombay - Calcutta. Per questa  
ragione tutte le trattative sono state fatte finora  
su tale ipotesi, o almeno sulla ipotesi che astro-  
nomi e macchine viaggino insieme. In tal  
caso i signori Malcolm privatamente assicurano  
che potranno far passare nei 225 chilogrammi  
di bagaglio, che i viaggiatori più favoriti hanno

ciascuno diritto di portare con sé gratuitamente  
anche qualche quintale di più di macchine, per  
cui queste, infine, verrebbero trasportate gratis  
o pressoché. Questa facilitazione non si avrebbe  
qualora gli astronomi andassero per una parte  
e le macchine fossero inviate per l'altra, perché allora  
queste dovrebbero in tutto il loro peso essere considerate  
come merci e sarebbero soggette alle tariffe stabilite,  
né vi sarebbe luogo a difalco trattandosi di spese  
moderate. Però, mandando le macchine sole  
come merci si perde la sicurezza che, imbarcate  
a Venezia insieme cogli astronomi, possono arrivare  
a Calcutta nel tempo stabilito, potendo per esse acca-  
dere facilmente un ritardo (forse in Egitto?) di  
otto o di quindici giorni. Per cui, volendo andare sicuri,  
bisognerebbe imbarcare le macchine otto o quindici  
giorni prima delle persone. E se ti ho a dire  
il mio parere, io credo, che ancorché non vi fossero  
di tali difficoltà, prudenza vuole che nell'andata  
almeno, non separate volontariamente la  
vostre sorte da quella delle macchine. Nel ritor-  
no sarà un altro paio di maniche; gli astronomi

potranno ritornare a casa magari per la volta  
del Giappone e le macchine potranno inviarsi  
come merci e arriveranno a Venezia mese prima,  
mese dopo, senza essere cagione di ulteriori fastidi.  
Per me insomma è evidente che nell'andata a.  
Stronomi e Strumenti devono viaggiare in com-  
pagnia. Ma tu dirai: ebbene, "persone e mac-  
chine andremo a Bombay e di là piglieremo  
la ferrovia" Per le persone la cosa potrà essere  
fattibile, ma quelle macchine? pensa che sarebbero  
due o tre tonnellate di roba da far viaggiare a gran-  
de velocità come bagagli - In conclusione, caro ami-  
co, io credo che tu debba smettere il progetto di and-  
re da Venezia a Calcutta senza prendere la via di  
retta marittima. - Non ho fatto domandare  
quanto tempo prima convenga di dichiarare di  
prendere i posti, ma mi figuro, che basterà farlo  
un mese prima: ad ogni modo su questo punto  
abbiamo tempo a pensare - In quanto al prendere  
impegni per il ritorno, i Signori Malcolm stessi  
dissuadono dal prenderne: gli impegni che si pren-  
dono a Venezia, valgono fino a Calcutta: dopo si

Carissimo amico,  
Nelle mie lettere è corso un madornale errore  
Non è vero che le partenze di ottobre per Calcutta  
abbiano luogo il 9 e il 23; ma invece il 2 e il 16,  
così che, partendo da Venezia il 16 e andando sem-  
pre per mare arrivereste a Calcutta il 15 novembre.  
Questa cosa venne oggi esplicitamente confermata  
e posta fuori di ogni dubbio dai Signori Malcolm  
ad Abetti, che espressamente si è recato a Venezia.  
A Venezia non sanno capacitarsi come, potendo an-  
dare comodamente per mare a Calcutta, si preferisca  
di attraversare a rompicollo tutta l'India in ferrovia  
per mezzo a paesi di clima così insolito per noi. Non si  
nega, no, che il servizio delle ferrovie Indiane sia fatto  
ottimamente, ma, ad onta di ciò, il viaggio per mare è  
senza paragone. L'accento di convinzione con cui  
sostengono il viaggio diretto per mare a Calcutta, non  
può essere originato dal secondo fine di trattenere i pas-  
seggeri a bordo un più lungo tempo, perché, in fondo,  
non trattasi che di una differenza di 60 o 70 a testa  
per il vitto, le quali poi vanno al provveditore di bordo -  
Considera soltanto questa circostanza, che, arrivato

rebbe un miracolo se arrivassero sane sul luogo.  
2° Il piroscafo della Peninsulare partirà il 16 ottobre  
da Venezia e arriverà a Calcutta il 15 novembre.  
Con questo mezzo le macchine non  
sopportano la metà di quelle che col mezzo precedente.

Spesa

Peninsulare

Trasporto di persone e cose a Napoli	lire 1000	presunte
Da Napoli a Bombay di persone non compresi bagagli e macchine	» 3000	sicure
Da Bombay a Calcutta di persone, com. presso vitto e alloggi negli alberghi	» 2000	presunte
Da Bombay a Calcutta 3 tonnellate di bagagli	» 1000	presunte
Spesa totale	» 7000	

Peninsulare

Trasporto di persone e cose a Venezia	» 200	presunte
Da Venezia a Calcutta di persone	» 3800	sicure
Totale	» 4000	

Non so se questa mia lettera arriverà a convertirti  
alle nostre idee, ma in qualunque caso sen serai, io  
spero, la mia franchezza bene intenzionata. Tu

poi scrivi pure quanto vuoi, che in tutti e due  
provveremo di darti tutte le notizie e schiarimenti  
che saremo capaci di raccogliere.

Il conto di Abetti va bene - Bisogna pagare 30  
sterline più 5 scellini il giorno.

Ti consiglierai a procurare di provvederti presso  
il ministero un salva-condotto per le macchine, af-  
fine di poterle possibilmente sottrarre alle fasti-  
diose pratiche doganali, così qua, come, possibilmente  
in Egitto e nell'India.

Dicevi cordiali saluti da mia moglie e Abetti e  
un'affettuosa stretta di mano da.

Tuo affrettatissimo amico  
Giuseppe Serravallo

P.S. Prima di chiudere ricevo  
il tuo telegramma; lascia-  
ndoti quel che ho scritto  
sebbene una parte non avrebbe  
più quasi ragione di essere.

farà ciò che meglio aggrada. In quanto alla ris-  
posta da dare al governo, che vorrebbe si met-  
tessi col Rubattino credo che non sarai impa-  
ciato a darla. Io direi: si riesce veramente  
di non poter approfittare di messi forniti da  
una società di navigazione prettamente italiana,  
ma il bisogno di assicurare per quanto è da noi  
l'esito dell'impresa costringe a prendere un altro  
partito. Quello che occorre a noi è 1° che  
partendo da qui dopo il 9 ottobre, si giunga a  
Calcutta il più presto possibile; 2° di trovare  
un mezzo di trasporto delle macchine, il quale  
sia il meno pericoloso ed il meno costoso. Ora conti-  
stando le due combinazioni Rubattino e Penin-  
sulare, si trova 1° che il piroscafo Rubattino parte  
il 27 ottobre e da Napoli e arriva a Bombay venti  
giorni dopo, cioè il 16 o 17 novembre. Da Padova do-  
vrebbero partire strumenti e macchine il 24 o 25 e  
andare ad imbarcarsi a Napoli. Arrivati a Bombay  
il 16 o 17 novembre, si potrebbe far calcolo di arri-  
vare a Calcutta non prima del 25 novembre,  
facendo fare alle macchine tanti trasbordi, che sa;